

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 Le attività della SIMEST

La SIMEST ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo delle imprese italiane all'estero.

La SIMEST costituisce un interlocutore, cui le imprese italiane possono fare riferimento per tutte le tipologie di interventi nei mercati internazionali e dal 2011 anche per lo sviluppo in Italia.

Per quanto riguarda gli investimenti in imprese estere extra Ue la SIMEST può investire direttamente, affiancando imprese italiane che, nell'ambito della loro politica di internazionalizzazione e di allargamento dei mercati, costituiscano società all'estero, sottoscrivendo una quota di capitale che può arrivare fino al 49%. Non solo, ma può fornire anche un contributo agli interessi sui finanziamenti bancari ottenuti dall'azienda per finanziare la propria quota di capitale.

Simest può agire anche attraverso il Fondo di Venture Capital - uno strumento in parte diverso dalle partecipazioni dirette, ma con finalità analoghe - con cui SIMEST può partecipare a investimenti in aree strategiche al di fuori dell'Unione Europea (estremo oriente; est europa e balcani; africa e medio oriente; america centrale e meridionale). I due canali (partecipazione diretta + partecipazione attraverso il fondo) possono operare in parallelo, purché la partecipazione complessiva non superi il 49% del capitale sociale.

Relativamente invece agli investimenti in imprese estere in Italia e nell'UE la SIMEST può acquisire, a condizioni di mercato e senza agevolazioni, partecipazioni fino al 49% del capitale sociale di imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea che sviluppino investimenti produttivi e di innovazione e ricerca.

Dal 2012, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto ministeriale 4.3.2011, SIMEST può acquisire, tramite la gestione del Fondo start up, una partecipazione fino ad un massimo del 49% nel capitale di società di nuova costituzione (con sede in Italia o in altro Paese dell'UE), che avviano progetti di internazionalizzazione in Paesi al di fuori dell'Unione Europea.

L'intervento del Fondo ha una durata fra 2 e 4 anni dall'acquisizione, fino a 6 anni ove richiesto dalla specificità del progetto.

La SIMEST fornisce anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale alle aziende italiane che attuano processi di internazionalizzazione, tra i quali: attività di *business scouting* (ricerca di opportunità di investimento all'estero),

iniziative di *match making* (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione SIMEST.

Tali ultime attività, sopra indicate, effettuate dalla SIMEST vengono meglio specificate qui di seguito.

- Attività di *Business Scouting* -

La SIMEST affianca le imprese italiane, che svolgono attività manifatturiere o di servizi, nel ricercare le migliori opportunità di investimento nei paesi non appartenenti all'Unione Europea.

A tale scopo effettua monitoraggi ed analisi (*pre-scouting*) in alcuni paesi al fine di individuare possibili occasioni di affari e quindi assiste l'impresa nel montaggio del progetto.

- Attività di *Advisoring* -

L'attività di *Advisoring* ha lo scopo di fornire consulenza ed assistenza professionale, specie alla piccole e medie imprese, per tutte le fasi delle iniziative di investimento all'estero, dalla progettazione al montaggio, con particolare riguardo agli aspetti finanziari.

La Simest inoltre agisce attraverso -Fondi agevolativi previsti da leggi speciali (legge 295/1973, legge 394/1981)-

La SIMEST, oltre agli investimenti all'estero e alle attività di assistenza, effettua delle particolari attività all'estero a favore delle imprese italiane, avvalendosi di fondi agevolativi previsti da leggi speciali (Fondo contributi agli interessi di cui all'art. 3 della legge 295/1973, Fondo Rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/1981).

Il Fondo contributi di cui all'art. 3 della legge 295/1973 è utilizzato per i seguenti interventi:

- stabilizzazione del tasso di interesse, secondo le regole OCSE per il supporto pubblico al credito all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II);
- contributi agli interessi per investimenti in imprese all'estero (legge 100/90 art. 4 e legge 371/91 art. 14).

Il Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81, che in base alla legge 6.8.2008 n. 133 è destinato alla concessione dei seguenti finanziamenti a tasso agevolato:

- realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri (legge 133/2008, art. 6, comma 2, lettera a);

- studi di prefattibilità, fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero (legge 133/2008, art. 6, comma 2, lettera b);
- miglioramento e salvaguardia della solidità patrimoniale delle PMI esportatrici, al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri esportatrici (legge 133/2008, art. 6, comma 2 lettera c - attività denominata col termine patrimonializzazione delle PMI).

La gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da due convenzioni stipulate tra SIMEST e il Ministero dello Sviluppo Economico (Fondo 295/73 e Fondo 394/81). In base alle due convenzioni l'amministrazione dei fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato Agevolazioni).

SIMEST è, inoltre, l'unica Istituzione finanziaria italiana abilitata dalla UE ad operare quale *Lead Financial Institution* nell'ambito dei Programmi di Partenariato (NIF, LAIF, Trust Fund Africa, IFCA, ecc.).

Nell'ambito dell'attività di Finanza Multilaterale e come IFI presso la Commissione Europea, SIMEST ha partecipato per tutto il 2013, insieme alla CDP, alla Piattaforma del *Group of Experts* (GOE) sulla revisione dei meccanismi di *blending* finanziario in vista della nuova programmazione 2014-2020.

Il Gruppo, composto da Commissione, Istituzioni finanziarie europee bilaterali e multilaterali, ha avuto il ruolo di fornire supporto tecnico al *Policy Group* (composto da Commissione e Stati Membri), che ha presentato un primo documento in Commissione agli inizi del 2014 sui nuovi meccanismi di *blending* ed il miglioramento di quelli già esistenti.

Nel corso delle riunioni dei gruppi tecnici, sono state affrontate le problematiche attualmente esistenti sui *blending mechanisms* e si è lavorato al miglioramento della *governance* degli strumenti (NIF, IFCA, AIF, LAIF, ecc.), con un approfondimento sul settore privato.

4.2 Realizzazione degli obiettivi istituzionali della SIMEST

In merito alle attività per le partecipazioni della SIMEST, devono essere considerate distintamente le attività finalizzate all'approvazione di progetti di partecipazione e le attività di effettiva acquisizione di partecipazioni sulla base dei progetti approvati.

Secondo la SIMEST la vocazione manifatturiera e la forte capacità competitiva di un segmento di imprese italiane non solo grandi ma anche PMI (piccole medie imprese),

che dispongono di alta qualità dei prodotti e di un crescente livello di internazionalizzazione, ha consentito a questa fascia di aziende di cogliere, nonostante gli effetti della crisi, le opportunità di sviluppo nei mercati internazionali.

L'azione realizzata dalla SIMEST nel 2013 ha registrato una lieve diminuzione nel numero dei progetti approvati ed un contestuale aggravio del relativo impegno finanziario.

- Partecipazioni approvate -

Nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione della SIMEST ha approvato:

- n. 52 (62 nel 2012) nuovi progetti di investimento per partecipazioni a società estere;
- n. 8 (3 nel 2012) aumenti di capitale sociale in società già partecipate;
- n. 8 (12 nel 2012) ridefinizioni di piani precedentemente approvati.

Le partecipazioni, approvate nel corso dell'anno, hanno comportato un impegno finanziario di acquisizione di 139 milioni di euro (103,7 nel 2012), per un capitale sociale complessivo di 918,7 milioni di euro (nel 2012 1.050,5 milioni di euro), per investimenti complessivi a regime per 2.343,6 milioni (nel 2012 1.615,2 milioni di euro).

Nel corso del 2013 sono state approvate partecipazioni per investimenti in imprese italiane o loro controllate nell'Unione Europea, per un impegno complessivo SIMEST di circa 47,5 milioni (nel 2012 35,2 milioni di euro), di cui 7 in Italia e 4 in altri paesi UE.

Per quanto riguarda l'attività extra UE, la ripartizione per aree geografiche degli investimenti approvati nel corso del 2013, così come anche per il 2012, mostra come l'America centro-meridionale, l'Asia e l'Europa centro-orientale rappresentino le principali aree di attrazione per le imprese italiane che investono all'estero (per quanto riguarda il numero dei progetti accolti).

In particolare l'interesse delle imprese italiane si è principalmente rivolto ai seguenti mercati: Brasile con 8 nuovi progetti, Messico con 5 progetti, Cina con 12 nuovi progetti, ed USA con 3 progetti .

Resta confermato l'interesse per la Cina anche nel 2013 come per l'anno precedente, con investimenti previsti di circa 183 milioni di euro ed un impegno finanziario della SIMEST di circa 18,7 milioni di euro.

Significativo l'impegno sul mercato USA dove, a fronte di un esiguo numero di progetti accolti (3), spicca l'elevato valore degli investimenti sostenuti (726 milioni di euro, con un impegno SIMEST di 13,9 milioni di euro) riconducibile in particolare all'importante investimento in corso di realizzazione nel settore del PET

Per quanto concerne i settori, gli investimenti si sono concentrati nel modo seguente:

- elettromeccanico/meccanico (con un impegno complessivo SIMEST di 47,7 milioni di euro, relativo a 20 nuove iniziative accolte e a 6 aumenti di capitale in società già partecipate);
- agroalimentare (con un impegno per SIMEST di 20,5 milioni di euro, relativo a 5 nuove iniziative ed ad 1 aumento di capitale sociale);
- chimico/farmaceutico (3 nuovi progetti per un impegno SIMEST di circa 14 milioni di euro);
- servizi (6 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 9,7 milioni di euro);
- energia (4 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 9,7 milioni di euro);
- tessile/abbigliamento (3 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 9,3 milioni di euro);
- edilizia/costruzioni (4 nuovi progetti per un impegno SIMEST di 6,6 milioni di euro);
- altri settori (21,4 milioni di euro l'impegno SIMEST per 7 nuovi progetti ed 1 aumento di capitale sociale).

La tabella sottostante riassume l'attività svolta dalla SIMEST e le aree geografiche interessate. Rispetto alla situazione dello scorso anno si evidenzia una diminuzione dei nuovi progetti (da 77 nel 2012 a 68 nel 2013) mentre di converso l'impegno finanziario Simest risulta in aumento del 34% circa (da 103,7 milioni di euro nel 2012 a 139 milioni nel 2013).

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' APPROVATE NEL 2013 - PER AREA GEOGRAFICA

NUOVI PROGETTI AREE GEOGRAFICHE	Progetti (N.)	Investimenti Previsti	Capitale sociale Previsto	Impegno SIMEST (milioni di euro)
Paesi UE (Italia, Croazia*, Polonia, Romania e Spagna)	11	1.008,80	222,1	47,5
Paesi Extra UE (Croazia*, Russia, Serbia, Svizzera, Ucraina)	5	29,9	19,4	5
Asia e Oceania	14	191,5	176,6	21,8
Mediterraneo e Medio Oriente	3	3,7	3,7	1,2
America Centrale e Meridionale	15	340,5	129,7	30,3
America settentrionale	3	726,4	331,8	13,9
Africa Sudsahariana	1	1,1	1,2	0,3
	52	2.301,90	884,5	120,0
<i>società già partecipate</i>				
 aumenti di cap. sociale/incrementi di stanziato	8	41,7	34,2	19
ridefinizioni di piano	8	0	0	0
Totale generale	68	2.343,60	918,70	139,0

*Nel corso del 2013 la Croazia ha positivamente completato l'iter per l'ammissione all'Unione Europea, diventandone membro effettivo a partire dal 1 luglio 2013. In considerazione di tale aspetto sono riportati distintamente i progetti deliberati da Simest in virtù della corrispondente data di accoglimento da parte del C.d.A.

- Partecipazioni acquisite -

Nel corso del 2013 la SIMEST ha acquisito n. 29 (nel 2012 n. 24) nuove partecipazioni in società all'estero (extra UE) per un importo di 48,2 milioni di euro; ha sottoscritto n. 5 (nel 2012 n. 9) aumenti di capitale sociale e n. 7 (nel 2012 n. 8) ridefinizioni di piano in società già partecipate al 31.12.2012 (extra UE) per complessivi 11,2 milioni (11,0 milioni di euro).

Inoltre ha acquisito n. 7 (7 anche nel 2012) nuove partecipazioni in società in Italia ed UE per un importo di 29,2 milioni di euro.

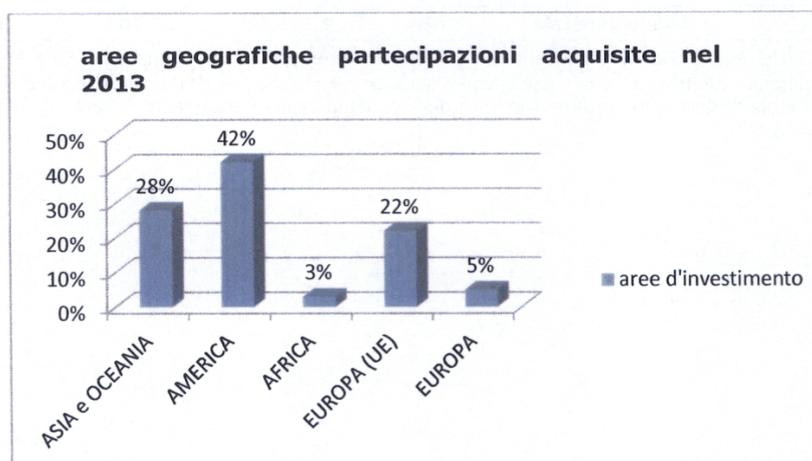
Le nuove partecipazioni hanno riguardato soprattutto i settori dell'elettromeccanica, della meccanica, dell'informatica, del tessile, della gomma e della plastica.

Tali nuovi progetti hanno comportato un impiego di capitale per complessivi 88,6 (nel 2012 88,3) milioni di euro.

In particolare le acquisizioni di partecipazioni in Italia e UE, avviate nel 2011, hanno avuto notevole sviluppo nel 2013: delle 7 nuove partecipazioni 4 sono in Italia, 2 in Europa Centro-orientale e 1 in Spagna, per un impegno di Simest di 33,2 milioni.

Le nuove partecipazioni hanno riguardato soprattutto i paesi dell'America (42%), dell'Asia (28%) e dell'Europa centro-orientale ed UE (22%).

Nel prospetto che segue si ha una visione completa delle aree geografiche d'investimento Simest nel 2013.



Nel 2013 il Brasile ha superato la Cina quale paese verso cui viene a concentrarsi l'interesse delle imprese italiane con 9 nuovi interventi (di cui 7 per nuove partecipazioni e 2 aumenti di capitale) per un costo Simest di circa 4,1 milioni. Rilevanti anche le iniziative in Messico, Cile e Stati Uniti con un costo di partecipazione di Simest di circa 19 milioni.

Nel 2013, in attuazione degli accordi con le imprese partner, la SIMEST ha dismesso 28 partecipazioni per complessivi 25,7 milioni di euro. Tali cessioni hanno generato plusvalenze per complessivi 2 milioni di euro.

-Partecipazioni in atto -

Da quanto sopra esposto e che rispecchia quello che emerge dallo stato patrimoniale alla voce partecipazioni, la SIMEST detiene, alla fine dell'esercizio 2013 ed al netto delle rettifiche, quote di partecipazione per un valore pari a 379,4 (349,7 nel 2012) milioni di euro in 238 società all'estero in paesi extra UE e per un valore pari a 74,5 (41,3 nel 2012) milioni in 17 società in Italia e UE.

A tale situazione si deve aggiungere che la Simest detiene una quota azionaria della Finest spa di Pordenone (società che pure effettua interventi a sostegno dell'imprenditoria) per un costo di 5,2 milioni.

Il prospetto seguente illustra il portafoglio partecipazioni al 31/12/2013.

Voce 70	Consistenza al		Variazione
	31.12.2013	31.12.2012	2013-2012
Partecipazioni			
• di società <i>Extra</i> UE	379.395	349.702	29.693
• di società <i>Intra</i> UE	74.488	41.323	33.165
• di società strumentali in Italia	5.164	5.164	-
	459.047	396.189	62.858

E' di rilievo notare che il consistente incremento del portafoglio partecipazioni nel 2013 rispetto al 2012 per un importo di circa 62,9 milioni di euro ha comportato un'ulteriore utilizzo di linee di credito bancarie. A tal proposito lo stesso Collegio Sindacale, e questa Corte condivide, nel verbale del 15 gennaio 2014 raccomanda di valutare con attenzione tutte le linee di credito non coperte da garanzia bancaria e di prevedere un idoneo accantonamento al fondo rischi.

La Società, ai fini dell'equilibrio finanziario, ha ritenuto opportuno costituire due operazioni di copertura gestionale per un importo di circa 40 milioni tramite *Interest rate swap*.

La SIMEST dall'inizio delle sue attività (dal 1991) nel corso degli anni ha complessivamente investito (sulla base dei dati alla data del 31.12.2013) in partecipazioni in società nel modo seguente:

- acquisizione di n. 703 (nel 2012 n. 667) quote di partecipazione, sottoscrizione di n. 271 (nel 2012 n.259) aumenti di capitale e ridefinizioni di progetti per un importo complessivo di 842,3 (nel 2012 753,7) milioni di euro.
- dismissione di n. 448 (nel 2012 n. 420 partecipazioni) per 388,4 milioni di euro (tenuto conto anche delle rettifiche).

Tali partecipazioni acquisite dall'inizio dell'avvio operativo della SIMEST fino al 31.12.2013 riguardano l'Europa fuori UE (44%), l'Asia e Oceania (25%), l'America (21%), Africa (8%) e Europa intra UE (2%).

- Fondo Unico di Venture Capital-

Tale Fondo si è dimostrato anche nel 2013 uno strumento valido ed efficace di sostegno alle politiche di investimento delle imprese italiane sui mercati esteri, in considerazione anche delle difficoltà attuali di accesso al credito ordinario.

Deve essere evidenziato che l'elevato utilizzo delle risorse del Fondo ed i limitati rientri (in considerazione di una durata media delle partecipazioni di 6/7 anni), in attesa che prenda avvio il progressivo rientro degli investimenti realizzati al termine degli 8 anni di partecipazione massima fissati dalla legge hanno determinato come per l'anno precedente una contrazione delle disponibilità complessive.

Nel corso del 2013 il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato la partecipazione a 30 progetti che risultano inferiori a quelli dell'esercizio precedente (45 progetti nel 2012) per le cause sopra accennate, di cui 29 nuovi e 1 aumento di capitale sociale in società già partecipate. Ci sono state anche 19 ridefinizioni di piani precedentemente approvati.

I progetti deliberati prevedono un impegno complessivo del Fondo Unico pari a 17 milioni di euro, investimenti cumulativi da parte delle società estere per 155,2 milioni di euro, coperti con un capitale sociale per 124,7 milioni di euro.

Nel 2013 la SIMEST, in qualità di gestore del Fondo di *Venture Capital*, ha acquisito n. 21 (18 nel 2012) nuove partecipazioni in società all'estero (aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio dalla stessa SIMEST) per un importo di 12,4 milioni (9,7 milioni di euro nel 2012) ed ha sottoscritto n. 1 (8 nel 2012) aumento di capitale sociale e 5 (nel 2012 n. 1) ridefinizione di piano in società già partecipate al 31.12.2012 per 0,2 milioni di euro.

Tali nuove acquisizioni hanno determinato un impiego di capitale da parte del Fondo di *Venture Capital* per complessivi 12,6 milioni di euro.

A seguito dei movimenti registrati nel portafoglio la SIMEST detiene, alla fine dell'esercizio 2013 tramite il Fondo di *Venture Capital*, quote di partecipazione per un valore pari a 174,8 milioni di euro in 193 società all'estero (in linea con il 2012 con 174 milioni di euro in n. 191 società all'estero).

Le partecipazioni in portafoglio si concentrano in particolare anche nel 2013 come nell'esercizio precedente nei seguenti paesi:

- Cina (66 società partecipate, per una quota complessiva di partecipazione del Fondo pari a 63,3 milioni di euro);
- Romania (17 società per un impegno del Fondo pari a 12,8 milioni di euro);
- Federazione Russa (11 società per un impegno pari a 17,6 milioni di euro).

- Servizi professionali -

La SIMEST fornisce, come si è detto in precedenza, anche servizi di assistenza tecnica e di consulenza professionale, tra i quali: attività di *business scouting* (ricerca di opportunità all'estero), attività di *financial advising* (consulenza ed assistenza economicofinanziaria) iniziative di *match making* (reperimento di soci), studi di prefattibilità e fattibilità, assistenza finanziaria, legale e societaria relativi a progetti di investimento all'estero per i quali è prevista una successiva partecipazione SIMEST.

Nel 2013, come negli anni precedenti, la SIMEST ha affiancato le imprese italiane nella ricerca di commesse, investimenti e partner esteri svolgendo anche un'attività di consulenza (intesa prevalentemente come una funzione sussidiaria e strumentale alla missione di promozione di iniziative all'estero) che ha fatto da supporto tecnico per le più rilevanti missioni imprenditoriali e per la realizzazione di specifici progetti di investimento.

I servizi forniti nel corso del 2013 hanno riguardato i seguenti ambiti:

- individuazione di occasioni d'investimento e di soci locali;
- ricerca di partner italiani ed esteri per possibili integrazioni del processo produttivo, operativo e commerciale;
- individuazione dei siti più idonei per i nuovi insediamenti produttivi;
- valutazione progettuale ed assistenza per la predisposizione dei relativi studi di fattibilità;
- analisi economico-finanziaria e valutazione di redditività dei progetti di investimenti;
- assistenza nella verifica degli aspetti societari e di eventuali *agreement*;
- reperimento sul mercato locale e internazionale di idonee coperture finanziarie di progetti;
- assistenza legale, societaria e contrattuale.

L'attività di *business scouting* nel 2013 si è concentrata soprattutto nella conclusione di accordi di collaborazione con Associazioni industriali di settore e con Assocamerestero (Ass. Camere di Commercio Italiane all'Estero). Inoltre è stata incaricata di concentrarsi sui Paesi del Golfo nei settori agroalimentare, turistico e formazione universitaria.

La SIMEST è accreditata tra le istituzioni europee abilitate a proporre progetti che possono essere finanziati dai fondi comunitari nell'ambito del Programma NIF (*Neighborhood Investment Facility*) relativo ai progetti per la realizzazione di sistemi integrati di infrastrutture nei Balcani sud orientali e nei paesi del Mediterraneo.

Inoltre come IFI presso la Commissione Europea ha partecipato insieme a Cassa Depositi e Prestiti.

L'attività di *financial advising* è consistita in servizi di consulenza con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari ed al relativo monitoraggio finanziario delle imprese italiane all'estero, nonché all'assistenza nei rapporti con soci locali e con le istituzioni estere e sopranazionali.

-Fondo start up-

Nel 2013 ha avuto inizio l'operatività del Fondo *Start Up*, nuovo strumento a disposizione delle imprese istituito con il decreto n. 102 del 4 marzo 2011 ed affidato in gestione a SIMEST.

Secondo le disposizioni normative, il Fondo è finalizzato alla realizzazione di interventi – a condizioni di mercato – per favorire la fase di avvio di progetti di internazionalizzazione promossi in Paesi al di fuori dell'Unione Europea da parte di singole PMI nazionali o da loro raggruppamenti.

L'intervento del Fondo si sostanzia in una partecipazione di minoranza (fino ad un massimo del 49%) nel capitale di società (con sede in Italia o in altro paese dell'Unione Europea) di nuova costituzione, cui è affidata la realizzazione del progetto di internazionalizzazione.

A seguito della costituzione dell'apposito Comitato di Indirizzo e Controllo avvenuta a fine 2012, nel corso del 2013 si sono tenute le prime 3 riunioni del Comitato, con l'approvazione di 5 nuove iniziative. Le delibere di partecipazione assunte prevedono:

- un impegno complessivo a valere sulle disponibilità del Fondo *Start Up* pari a 0,96 milioni di euro;
- investimenti complessivi da parte delle società per 4,8 milioni di euro;
- una copertura in termini di capitale sociale degli investimenti previsti pari a 3,6 milioni di euro.

E' da evidenziare che, sulla base della prima operatività registrata dall'avvio delle attività ed in considerazione di alcuni elementi di complessità emersi dall'applicazione della regolamentazione normativa, è in corso una revisione delle modalità di funzionamento che potrebbe comportare una prossima sospensione della operatività del Fondo medesimo da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

A valere sul Fondo di *Start Up* sono state acquisite, nel corso del 2013, n. 2 partecipazioni per un importo complessivo di 0,4 milioni di euro.

-Fondi agevolativi previsti da leggi speciali (Fondo contributi agli interessi di cui all'art. 3 della legge 295/1973, Fondo Rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/1981)-

Come già accennato la gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da due convenzioni stipulate tra SIMEST e il Ministero dello Sviluppo Economico. In base alle due convenzioni l'amministrazione dei fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato Agevolazioni).

Tale Comitato è composto appunto da cinque rappresentanti ministeriali (di cui uno con funzioni di Presidente), da un rappresentante delle Regioni e da un rappresentante dell'ABI ed ha il compito, oltre quello di garantire un uso delle risorse pubbliche coerente con le finalità degli strumenti stessi, di disciplinare le modalità per la concessione delle agevolazioni e le delibere in ordine alle singole operazioni di agevolazione. Nel complesso le nuove operazioni a valere sui fondi 295/73 e 394/81, approvate nel 2013 sono state 388.

Il 13 marzo 2014 il Collegio Sindacale ha esaminato i rendiconti di gestione di entrambi i fondi ed in data 31 marzo 2014 il Comitato Agevolazioni li ha approvati.

In particolare il rendiconto del fondo 295/73 presenta un avanzo di cassa al 31/12/2013 di € 31.040.097 (con un fondo cassa che passa quindi da € 1.722.164.115 al 31/12/2012 ad € 1.753.204.212 al 31/12/2013) mentre il rendiconto del fondo 394/81 presenta un disavanzo di cassa al 31/12/2013 di € 13.289.653 (con un fondo cassa che passa quindi da € 279.912.584 al 31/12/2012 ad € 266.622.949 al 31/12/2013) quest'ultimo dovuto principalmente ad un aumento nel 2013 del contenzioso al quale il Collegio Sindacale nel citato verbale chiede di porre particolare attenzione.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 I risultati per il 2013

I ricavi netti alla fine del 2013 ammontano a 47,7 milioni di euro, in linea con la previsione del budget e superiori a quelli alla fine del 2012 (46,5 milioni di euro).

L'utile netto effettivamente raggiunto al 31.12.2013 si attesta su 13,3 milioni di euro, superando la previsione di budget (12,0 milioni di euro circa) nonché il risultato dell'esercizio precedente (13 milioni di euro).

Il patrimonio netto al 31.12.2013 ammonta a 253,4 milioni di euro, in linea con la previsione di budget con un aumento di circa 7 milioni di euro sull'esercizio 2012 (246,4 milioni di euro).

5.2 La gestione del bilancio e l'ordinamento contabile

Il bilancio consuntivo della SIMEST viene redatto con l'osservanza delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 27 gennaio 1992 n. 87, nel Provvedimento della Banca d'Italia n. 103 del 31 luglio 1992, integrate secondo i criteri raccomandati dalla Commissione per la Statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Riguardo alla tipologia di contabilità adottata, la SIMEST predispose le scritture di prima nota di contabilità generale (Co.ge) seguendo il criterio della competenza economica così come previsto dal Codice Civile, adotta (per soddisfare le esigenze del controllo di gestione) la contabilità analitica (gestionale) suddivisa per natura, centri di costo, linee di attività e commesse.

Ogni costo e ricavo di competenza della società, quindi, viene rilevato per mezzo di scritture contabili, sulla base della relativa documentazione a supporto, sia in contabilità generale che in contabilità analitica.

Tale metodologia consente la redazione durante l'anno di un consuntivo periodico (il cosiddetto bilancio infrannuale).

L'Assemblea del 5 luglio 2012 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti ad una società di revisione, la quale in data 27 maggio 2014, ha certificato il Bilancio 2013.

Il Collegio Sindacale, in data 27 maggio 2014, ha espresso il parere positivo

all'approvazione del Bilancio 2013.

Il Bilancio 2013 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 maggio 2014 e dall'Assemblea degli Azionisti il 19 giugno 2014.

5.2.1 Il conto economico

Si riportano qui di seguito i prospetti del conto economico e del conto economico riclassificato (conto con aggregazioni di voci funzionali ad una visione dinamica).

CONTO ECONOMICO*(in euro)*

RICAVI	2012	2013	variaz.ass.	variaz.%
Interessi attivi e proventi assimilati	491.037	528.903	37.866	7,7%
a) su titoli	0	0	0	n.
b) su depositi bancari	17.763	5	-17.758	-100,0%
c) su altri crediti	473.274	528.898	55.624	11,8%
Dividendi e altri proventi	20.405.291	24.418.168	4.012.877	19,7%
a) su partecipazioni				
Compensi per servizi professionali	26.743.993	24.902.917	-1.841.076	-6,9%
profitti da operazioni finanziarie	29	530.331	530.302	n.
riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e imp.	150.577	5.776	-144.801	-96,2%
altri proventi di gestione	238.048	226.627	-11.421	-4,8%
Proventi straordinari	3.996.070	2.489.349	-1.506.721	-37,7%
TOTALE RICAVI	52.025.045	53.102.071	1.077.026	2,1%
COSTI	2012	2013	variaz.ass.	variaz. %
Interessi passivi ed oneri assimilati	1.046.024	1.796.984	750.960	71,8%
perdite da operazioni finanziarie	1.973.000	0	-1.973.000	n.
spese amministrative	22.504.644	21.672.782	-831.862	-3,7%
a) spese per il personale	13.617.446	13.934.160	316.714	2,3%
- salari e stipendi	9.780.478	10.080.895	300.417	3,1%
- oneri sociali	2.896.437	2.949.913	300.417	3,1%
- trattamento di fine rapporto	615.828	592.258	-23.570	-3,8%
- missioni	324.703	311.094	-13.609	-4,2%
b) altre spese amministrative	8.887.198	7.738.622	-1.148.576	-12,9%
Rettifiche di valore su imm. imm. e mat.	356.317	327.668	-28.649	-8,0%
accantonamenti per rischi ed oneri	375.000	360.000	-15.000	-4,0%
accantonamenti ai fondi rischi su crediti	300.000	300.000	0	0,0%
Rettifiche di valore su crediti	996.590	1.072.358	75.768	7,6%
ret. di valore su imm. Finanziarie	451.739	1.317.487	865.748	191,6%
oneri straordinari	5.640	57.944	52.304	927,4%
variazione positiva del fondo per rischi	3.700.000	4.000.000	300.000	8,1%
Imposte sul reddito d'esercizio	7.313.076	8.876.387	1.563.311	21,4%
TOTALE DEI COSTI	39.022.030	39.781.610	759.580	1,9%
UTILE D'ESERCIZIO	13.003.015	13.320.461	317.446	2,4%

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO*(milioni di euro)*

	2012	2013	%
ATTIVITA' CARATTERISTICHE			
Proventi ordinari da partecipazioni	20,4	24,4	20%
ricavi per servizi professionali	8,1	6,2	-23%
proventi e oneri (-) correnti di tesoreria	-0,9	-1,8	100%
altri proventi e oneri (-) di gestione	0,3	0,3	0%
commissioni da gestione dei fondi agevolati	18,6	18,6	0%
RICAVI NETTI TOTALI	46,5	47,7	3%
costi di funzionamento	-21,4	-21,4	0%
costi esterni sui servizi professionali a terzi	-1,5	-0,6	-60%
COSTI DIRETTI	-22,9	-22,0	-4%
MARGINE OPERATIVO	23,6	25,7	9%
accantonamenti per rischi finanziari generali	-3,7	-4,0	8%
accantonamenti e rett. per rischi su crediti	-0,8	-0,8	0%
accantonamenti per altri rischi ed oneri	-2,3	-0,4	-83%
ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE	-6,8	-5,2	-24%
plusvalenze (minusvalenze) da partecipazioni	2,5	0,7	-72%
proventi e oneri (-) straordinari	1,0	1,0	0%
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	20,3	22,2	9%
Imposte sul reddito	-7,3	-8,9	22%
UTILE NETTO	13	13,3	2%

Il conto economico presenta un utile di esercizio di euro 13,3 milioni, in aumento di euro 317.446 rispetto all'utile dell'esercizio precedente (euro 13 milioni).

Il totale dei ricavi è di 53,1 milioni di euro (+ 1 milione di euro rispetto al 2012) di euro a fronte di un totale di costi di 39,8 milioni di euro in lieve aumento rispetto al 2012 (39 milioni).

La voce più rilevante dei ricavi è rappresentata dai "dividendi e altri proventi " che riguardano prevalentemente i corrispettivi derivanti dagli impieghi in partecipazioni, sempre crescenti in relazione alle maggiori attività di investimento, ed ammontanti ad euro 24,4 milioni di euro con un incremento di 4 milioni rispetto al precedente esercizio (+19,7%).

Altra voce di rilievo è rappresentata dai " compensi per i servizi professionali" che comprendono i compensi percepiti dei fondi agevolati (circa 18,6 milioni di euro) ed i servizi professionali di consulenza a terzi per le iniziative di investimento all'estero (circa 6,2 milioni di euro) e che ammontano a 24,9 milioni di euro in diminuzione (- 1,8 milioni di euro) rispetto ai 26,7 del 2012. Ciò è dovuto, secondo la società, ad una contrazione dei fondi stanziati per i programmi ministeriali gestiti da Simest.